

1

**Il tuo fondo chiede,
ESPERO risponde.**

LA PREVIDENZA OGGI FA SCUOLA

Espero è il Fondo Pensione che risponde alle esigenze previdenziali di tutti i lavoratori della scuola: docenti, personale educativo, dirigenti scolastici e personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Questa breve guida rappresenta uno strumento agile e completo per scoprire vantaggi offerti dal Fondo Espero e per valutare, in concreto, l'opportunità di costruirsi un futuro stabile e sicuro.

LA PREVIDENZA OGGI FA SCUOLA

Il futuro previdenziale chiede certezze e garanzie. Per questo oggi c'è Espero: il Fondo Pensione nato a seguito dell'accordo istitutivo

del 14/03/2001 fra le Organizzazioni Sindacali del settore (FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS -CONFSAL, GILDA-UNAMS, ANP-CIDA) e l'ARAN.

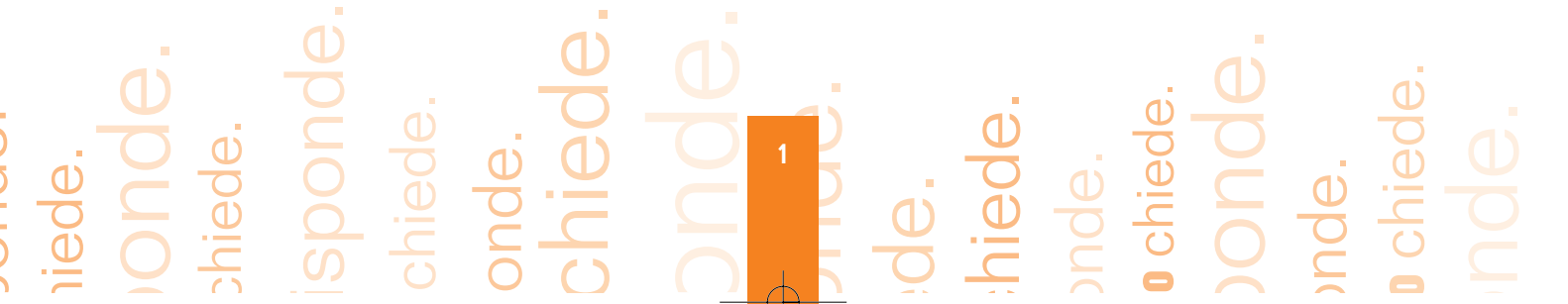
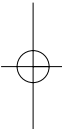
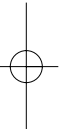
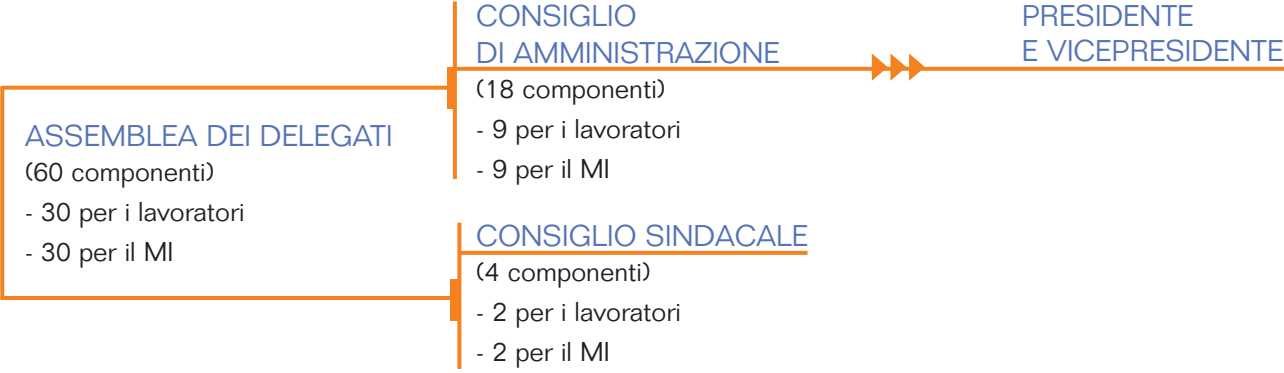
Espero è una associazione senza fini di lucro, il cui unico obiettivo è quello di darti la possibilità di costruirti fin da oggi una pensione complementare rispetto alla pensione INPS.

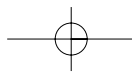
ESPERO TI RAPPRESENTA

Espero Esprime realmente il mondo della scuola, perché sarà amministrato e controllato dai rappresentanti eletti dai lavoratori e dai componenti designati dal MI - Ministero dell'Istruzione - che saranno presenti in egual numero negli organismi direttivi: un elemento importante che assicura la rappresentatività dei reali interessi dei lavoratori.

Chi aderisce ad Espero è molto più di un semplice cliente: perché Espero è una associazione che lavora unicamente a vantaggio dei propri aderenti.

GLI ORGANI DEL FONDO: Composizione bilaterale e paritetica





ADERIRE AD ESPERO CONVIENE

Scegliere Espero significa far valere un proprio diritto contrattuale: un diritto che è in grado di offrire partecipazione, trasparenza e numerosi vantaggi.

Espero è una scelta di tranquillità per il proprio futuro, e assicura:

- > la costruzione di una pensione complementare a quella dell'INPS;
- > il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro;
- > vantaggi fiscali su versamenti, rendimenti e prestazioni;
- > una gestione professionale del capitale e rendimenti di mercato;
- > costi trasparenti e contenuti.

2

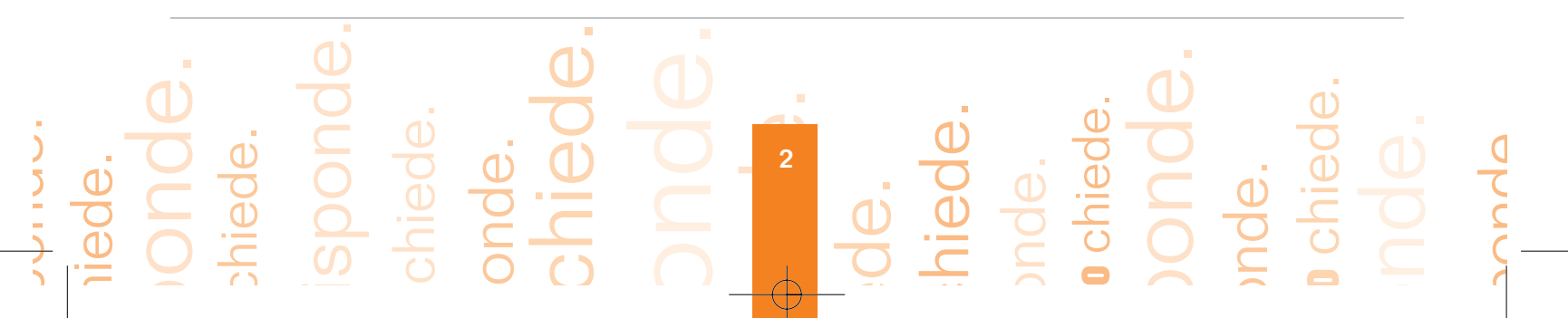
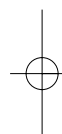
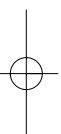
A chi è destinato
ESPERO?

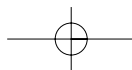
Il Fondo Pensione Nazionale Complementare ESPERO è dedicato ai lavoratori della scuola sia pubblica che privata, sia questa paritaria, legalmente riconosciuta, pareggiata, parificata, autorizzata, nonché degli Enti per la formazione professionale con contratto:

- > a tempo indeterminato (tempo pieno e parziale);
- > a tempo determinato.

I contributi versati ad ESPERO

MODALITA' CONTRIBUTIVE	ESEMPIO RIFERITO AD UNO STIPENDIO ANNUO LORDO DI 20.000 EURO
Contributi a carico del datore di lavoro 1% della retribuzione utile al TFR	200 euro
Contributi a carico del lavoratore contributo calcolato sulla retribuzione utile al TFR > minimo contrattuale: 1% > eventuali contributi aggiuntivi, volontari, modificabili di anno in anno, per esempio 2%	200 euro (400 euro)
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) viene destinato al fondo pensione il TFR maturando dal momento dell'adesione ad ESPERO pari al 6,91% della retribuzione utile	1.382 euro
TOTALE CONTRIBUZIONE AD ESPERO	1.782 euro (1.982 euro)
Risparmio fiscale	54 euro (108 euro)
Costo effettivo annuo in busta paga	146 euro (292 euro)





La contribuzione decorre a partire dal mese successivo all'adesione, mentre può essere sospesa, a richiesta del lavoratore, alle condizioni previste dallo Statuto. Con la stessa procedura è possibile riattivare, in qualsiasi momento, la contribuzione.

Presso ESPERO, presso le sedi sindacali e sul sito www.fondoespero.it è disponibile un programma di simulazione per valutare le singole posizioni.

3

Cosa ricevo
con **ESPERO?**

Il fondo pensione ESPERO è una soluzione flessibile che garantisce la possibilità di avere una pensione complementare o, in alternativa, un mix tra pensione e capitale. In alcuni casi è possibile disporre dell'intero capitale.

LA PENSIONE COMPLEMENTARE

Al momento del pensionamento il lavoratore riceve una pensione complementare a quella erogata dall'INPS. Tale pensione è:

- > vitalizia, cioè pagata fino a quando il lavoratore, o l'eventuale beneficiario da lui nominato, è in vita
- > rivalutabile, cioè incrementata annualmente sulla base dei rendimenti ottenuti
- > eventualmente reversibile, ad un'altra persona, nominata dall'aderente al momento del pensionamento, in caso di decesso del titolare della pensione.

L'ammontare della pensione complementare dipenderà dai contributi versati nel corso degli anni, dai rendimenti maturati e dall'età del beneficiario più giovane della pensione complementare.

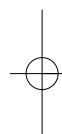
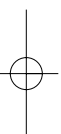
IL MIX TRA PENSIONE E CAPITALE

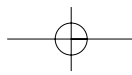
Sopraggiunto il pensionamento, il lavoratore può scegliere di ricevere un mix di pensione e capitale (per capitale si intende una somma derivante dalla liquidazione di una parte del montante maturato in liquidità) fino ad un massimo del 50% di quanto accumulato nel corso del tempo di partecipazione al fondo pensione.

LA LIQUIDAZIONE totale o parziale del CAPITALE MATURATO

Il lavoratore è libero di scegliere la liquidazione dell'intero capitale maturato nel caso in cui:

al momento del pensionamento la conversione in rendita di almeno il 70% del montante maturato sia inferiore al 50% dell'assegno sociale





prima del pensionamento, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione ad ESPERO è possibile:

- > il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività;
- > il riscatto totale di quanto maturato;
- > il riscatto parziale, nella misura del 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- > il riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di:
 - > invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - > inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

durante il rapporto di lavoro il lavoratore può richiedere ad ESPERO l'anticipazione della posizione individuale maturata:

- > in qualsiasi momento, per non più del 75% di quanto maturato, per spese sanitarie sostenute a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- > dopo almeno otto anni di iscrizione, per non più del 75% di quanto maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i propri figli ovvero per interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, restauro o ristrutturazione;
- > decorsi almeno otto anni di iscrizione, per non più del 30% di quanto maturato, per altre esigenze.

Inoltre, è opportuno ricordare che, in caso di decesso prima del pensionamento, l'intera posizione individuale maturata è riscattata dagli eredi ovvero dai beneficiari designati dall'iscritto. In mancanza di tali soggetti, la posizione maturata viene devoluta a finalità sociali.

4

I vantaggi per gli
ADERENTI

ESPERO, il tuo fondo pensione complementare, ti offre la possibilità di fruire del contributo del tuo datore di lavoro, dei vantaggi fiscali e dei rendimenti prodotti dagli impieghi finanziari del capitale accumulato.

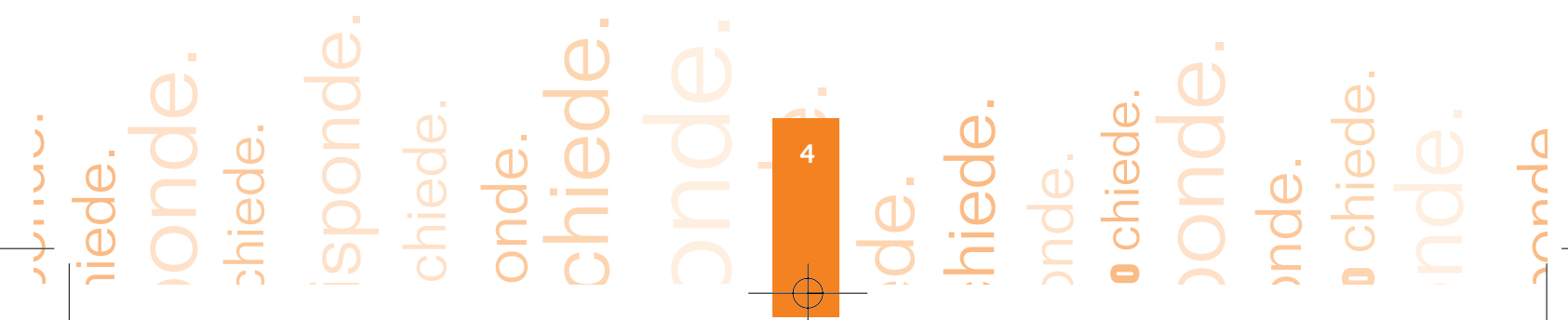
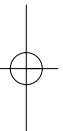
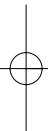
I CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO

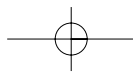
Con l'adesione al fondo pensione di categoria avrai diritto al contributo del tuo datore di lavoro nella misura prevista dal contratto di lavoro. Il contributo non è dovuto per coloro che decidono di non aderire ad ESPERO.

I VANTAGGI FISCALI

l'iscrizione ad ESPERO ti permette di godere di importanti vantaggi fiscali:

- > **deducibilità** dal reddito dei contributi versati, fino ad un massimo di 5.164,57 euro, con conseguente risparmio fiscale, la cui entità dipende dall'aliquota massima IRPEF a cui si è soggetti;





- > **tassazione agevolata** dei rendimenti ottenuti anno per anno dalla gestione finanziaria del capitale accumulato;
- > **agevolazioni fiscali** sulle prestazioni erogate dal Fondo.

TASSAZIONE DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE

La pensione complementare è esente da ogni imposizione per la parte derivante dai rendimenti prodotti anno dopo anno e da eventuali contributi non dedotti nel corso degli anni di partecipazione al progetto pensionistico. La parte restante è tassata con aliquota unica del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno di partecipazione al programma di previdenza complementare eccedente il quindicesimo e fino ad un massimo di 6 punti percentuali, per un'aliquota minima del 9%.

TASSAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN CAPITALE E LE ANTICIPAZIONI

Anche le prestazioni in capitale, comprese le anticipazioni della posizione individuale, sono tassate con aliquota unica del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno di iscrizione eccedente il quindicesimo per un massimo di 6 punti percentuali. Fanno eccezione esclusivamente le anticipazioni richieste per cause diverse dalle spese sanitarie e acquisto o ristrutturazione della prima casa e in caso di riscatto della posizione maturata prima del pensionamento al venir meno dei requisiti di partecipazione ad ESPERO. In tutti e due tali casi il capitale viene tassato con aliquota unica del 23%.

IL MAGGIOR RENDIMENTO RISPETTO AL TFR

Sulla base delle simulazioni effettuate dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) e riportata nella relazione del 2005, il rendimento, nel medio periodo, delle risorse conferite in gestione dai fondi pensione è risultato superiore a quello riconosciuto per legge sul TFR (75% del tasso d'inflazione + 1,5%).

5

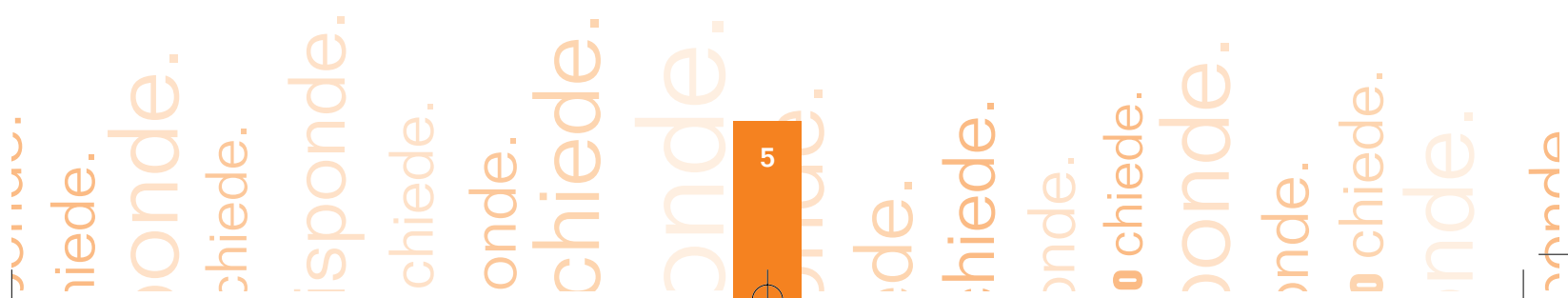
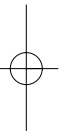
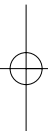
LE GARANZIE

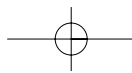
Scegliere Espero significa dare garanzia al proprio futuro. I contributi raccolti vengono versati in una Banca Depositaria e investiti da Gestori specializzati che saranno scelti da Espero tra:

- > Banche;
- > Compagnie di assicurazione;
- > Società di Intermediazione Mobiliare (SIM);
- > Società di Gestione del Risparmio (SGR).

Tutti i gestori hanno quindi un elevatissimo livello di professionalità, e sono assoggettati al controllo di specifici organismi (Banca d'Italia, ISVAP, CONSOB).

Inoltre tutte le attività di Espero sono controllate dalla COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.





CONTROLLI

<p>IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI E' L'ORGANO DI CONTROLLO DI ESPERO:</p>	<p>Il Collegio dei revisori ha poteri e doveri di controllo e vigilanza sull'operato degli amministratori del Fondo</p>	<p>A garanzia dei soci la legge stabilisce un articolato e trasparente sistema di controllo affidato a più organismi.</p>
<p>LA BANCA DEPOSITARIA E' LA CASSAFORTE DI ESPERO:</p>	<p>La banca depositaria custodisce il patrimonio di Espero. Certifica il valore degli investimenti. Controllo che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni di Espero.</p>	
<p>LA COMMISSIONE DI VIGILANZA E' L'ORGANO PUBBLICO DI CONTROLLO DEI FONDI PENSIONE:</p>	<p>La Commissione di Vigilanza verifica le convenzioni tra Espero e gestori. Controlla il rispetto delle norme sugli investimenti. Controlla la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Espero e gli associati. Verifica periodicamente, anche con ispezioni, la corretta gestione di Espero.</p>	
<p>GLI ORGANI PUBBLICI DI CONTROLLO DEI GESTORI:</p>	<p>ISVAP controlla le compagnie di assicurazione. BANCA D'ITALIA controlla gli Istituti di Credito. CONSOB controlla le SIM e le SGR.</p>	

